



COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP DI MB

Email: osservatorio.ambientalista.mb@gmail.com

Sito web: <http://www.alternativaverde.it/PTCP/ptcpindex.html>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/osservatorioptcpmonzaebrianza>

Oggetto: Osservazioni alla variante del PTCP adottata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 13 del 28/04/2026 – art. 17, comma 6, L.R. 12/2005

..... presenta nei termini di legge le seguenti **osservazioni**.

OSSERVAZIONE 1 - Aggiornamento degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) e della Rete Verde

Si osserva la necessità che la variante recepisca integralmente gli ampliamenti degli Ambiti Agricoli Strategici e della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica già approvati nei PGT comunali dal 2013 ad oggi.

Il territorio provinciale, caratterizzato da un consumo di suolo tra i più elevati in Italia, richiede un adeguamento cartografico che includa tutte le maggiori tutele già deliberate dai Comuni.

OSSERVAZIONE 2 - Esclusione di nuove previsioni edificatorie su suolo libero

Si richiede che la variante non accolga proposte che comportino nuove edificazioni su suolo libero, incremento dei carichi urbanistici, aumento del traffico sulla rete viaria, violazione del principio di invarianza idraulica.

I criteri richiamati nella Relazione di avvio (pagg. 4–5) devono tradursi in prescrizioni cogenti.

OSSERVAZIONE 3 - Tutela degli ambiti vallivi fluviali e non fluviali

Si propone di integrare l'art. 11 delle NTA affinché: i corridoi vallivi e i paleo-alvei siano classificati come elementi geomorfologici e sia vietata ogni nuova edificazione all'interno dei corridoi fluviali e vallivi. Deve essere favorito il naturale scorrimento delle acque meteoriche confermando l'indirizzo di delocalizzare le edificazioni esistenti verso aree dismesse.

OSSERVAZIONE 4 - Poli produttivi e logistica delle merci

Si richiede che la variante censisca e rappresenti cartograficamente tutti i poli produttivi e logistici esistenti e in progetto escludendo l'utilizzo di suolo libero per nuovi insediamenti,

valutando nella VAS gli impatti su traffico, qualità dell'aria e rumore e prevedendo simulazioni di traffico integrate con il PUMS provinciale e con i PUMS comunali.



COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP DI MB

Email: osservatorio.ambientalista.mb@gmail.com

Sito web: <http://www.alternativaverde.it/PTCP/ptcpindex.html>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/osservatorioptcpmonzaebrianza>

OSSERVAZIONE 5 - Ambiti di Interesse Provinciale (AIP) e Intese Comune–Provincia

Si richiede una tabella ufficiale contenente tutte le Intese approvate, quelle realizzate e le eventuali diffide ai Comuni ai sensi dell'art. 9 delle convenzioni e una modifica dell'art. 34 delle NTA affinché la quota di suolo libero da mantenere negli AIP sia pari ad almeno 80%, quale misura realmente "prevalente". La percentuale del 51% finora applicata risulta insufficiente.

OSSERVAZIONE 6 - Aree dismesse e sottoutilizzate

Si propone di integrare l'art. 47 delle NTA prevedendo che i Comuni introducono nei PGT prescrizioni volte a impedire il degrado delle aree dismesse, garantire decoro urbano e sicurezza, evitare che l'abbandono prolungato sia premiato con maggiori volumetrie o minori cessioni di standard.

OSSERVAZIONE 7 - Standard urbanistici e aggiornamento della Tavola 16

Si richiede che il PTCP definisca una quota minima di standard urbanistici e verde pubblico da cedere in loco nei piani attuativi su aree dismesse, che aggiorni la Tavola 16 e il Repertorio dei beni storico-architettonici (Allegato A, Cap. 2) e che preveda l'obbligo di inserire tali immobili nei PGT comunali.



COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP DI MB

Email: osservatorio.ambientalista.mb@gmail.com

Sito web: <http://www.alternativaverde.it/PTCP/ptcpindex.html>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/osservatorioptcpmonzaebrianza>

OSSERVAZIONE 8 - Procedimenti SUAP ex art. 8 D.P.R. 160/2010 e tutela delle aree agricole strategiche

La Relazione di adozione evidenzia che la revisione normativa del PTCP mira a rafforzare la tutela del sistema rurale, paesaggistico e ambientale, consolidare la funzione prevalente degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS), garantire la continuità ecologica e la salvaguardia delle aree libere e ridurre il consumo di suolo e orientare gli interventi verso la rigenerazione.

In tale contesto, i procedimenti SUAP consentono varianti urbanistiche semplificate per interventi produttivi che assumono una rilevanza particolare, poiché possono incidere direttamente sui suddetti obiettivi interessando Ambiti Agricoli Strategici (AAS) (artt. 6 e 7), ricadendo in aree libere non urbanizzate allo stato di fatto, comportando nuovo consumo di suolo, generando nuovi carichi urbanistici e di traffico, interferendo con corridoi ecologici, paleo-alvei o elementi geomorfologici (art. 11) e risultando in contrasto con gli obiettivi di rigenerazione (art. 47).

Alla luce della variante in corso, si propone che la Provincia adotti un orientamento più prudentiale esplicitando che i procedimenti SUAP non possono comportare consumo di suolo libero in AAS, RV o AIP, prevedendo un criterio di valutazione più restrittivo per le varianti SUAP su aree agricole o libere e rafforzando la preferenza per interventi di rigenerazione e riuso delle aree dismesse.

OSSERVAZIONE 9 - Tutela dei boschi, recepimento del Piano di Indirizzo Forestale e sostegno all'ampliamento dei Parchi Regionali

La Relazione di adozione evidenzia che la variante interviene in modo significativo sul sistema rurale-paesaggistico-ambientale. In questo quadro, l'imminente approvazione del Piano di Indirizzo Forestale Alta Pianura (che individua le aree che, per caratteristiche dimensionali, continuità ecologica e struttura vegetazionale, devono essere classificate come bosco) e il procedimento di riconoscimento del PLIS PANE come Parco Regionale assumono un rilievo strategico.

Le aree classificate a bosco e le aree libere che verranno proposte per l'inserimento in Parco Regionale costituiscono elementi strutturali del paesaggio, con funzioni ecosistemiche essenziali, spesso contigue o interne a AAS, RV e AIP.

Pertanto si chiede che la variante del PTCP incentivi l'ampliamento delle aree tutelate, in particolare il procedimento di istituzione del Parco Regionale PANE, attribuendo ai boschi e alle aree forestali un ruolo strutturale nella Rete Verde e nei corridoi ecologici e prevedendo norme più stringenti per impedire trasformazioni, edificazioni o consumo di suolo in aree boscate o contigue ai boschi e ai parchi.



COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP DI MB

Email: osservatorio.ambientalista.mb@gmail.com

Sito web: <http://www.alternativaverde.it/PTCP/ptcpindex.html>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/osservatorioptcpmonzaebrianza>

OSSERVAZIONE 10 - Impianti da fonti energia rinnovabili (FER) in AAS e Rete Verde (artt. 6 e 31)

Le modifiche agli artt. 6 e 31 prevedono la possibilità di realizzare impianti FER in AAS e Rete Verde secondo la formula *“laddove consentiti per legge”* e con misure di compensazione secondo l’art 50.

In merito le criticità rilevabili sono molteplici e consentirebbero la localizzazione delle FER anche in aree libere, con impianti a terra, andando ad intaccare sia la Rete Verde sia gli Ambiti Agricoli Strategici.

La Rete Verde, dal perimetro frastagliato, costituisce corridoio ecologico e risulta particolarmente vulnerabile mentre gli AAS, ambiti agricoli strategici, non sono compatibili con ulteriori frammentazioni.

Senza criteri chiari, la collocazione di impianti FER in tali aree rischia di compromettere continuità ecologica e funzione agraria.

Si propone di definire nel dettaglio la tipologia di impianto (fotovoltaico a terra, biomasse, biogas, ecc.) e rendere obbligatoria una valutazione di compatibilità che tenga conto della priorità — riconosciuta dal piano stesso — di non compromettere *“in ogni caso la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio”*.

OSSERVAZIONE 11- Modifiche all’art. 31 e introduzione dei Servizi di Interesse Provinciale (SIP) – artt. 31 e 49

La Variante prevede che nella Rete Verde possano essere ammessi i Servizi di Interesse Provinciale (SIP) e ampliamenti di servizi pubblici o di interesse generale *“se non diversamente collocabili”*;

Le modifica agli artt. 31 e 49, pur introducendo un elemento nuovo, non definisce cosa sia un SIP rendendo difficoltoso valutarne gli impatti.

Anche il principio del *“non diversamente collocabile”* è privo di criteri oggettivi.

La collocazione di funzioni infrastrutturali considerate come SIP nella Rete Verde ne compromette la natura di infrastruttura ecologica.

L’effetto combinato delle modifiche agli artt. 31 e 49 genera una potenziale trasformabilità della Rete Verde.

Si propone una definizione della tipologia dei servizi potenzialmente ammessi (sanitari, scolastici, infrastrutturali, sportivi, rifiuti, ecc.) e di prevedere una valutazione di



COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP DI MB

Email: osservatorio.ambientalista.mb@gmail.com

Sito web: <http://www.alternativaverde.it/PTCP/ptcpindex.html>

Facebook: <https://www.facebook.com/groups/osservatorioptcpmonzaebrianza>

compatibilità che tenga conto della priorità di non compromettere continuità e funzionalità ecologica della Rete Verde.

Non è inoltre specificato se tali servizi possano essere riconosciuti anche in altri ambiti del sistema delle tutele (AAS, elementi geomorfologici, AIP) o solo in Rete Verde.

Se ne chiede maggiore specifica.

Nel primo caso, in AAS, non è chiaro se siano previste misure compensative obbligatorie.

La semplificazione introdotta dall'art. 47, relativa a interventi di rigenerazione di interesse strategico anche in ambiti tutelati, potrebbe comportare rischi di consumo di suolo e impatti ambientali se non adeguatamente regolamentata.

COORDINAMENTO AMBIENTALISTA OSSERVATORIO PTCP